

2.A.1 Asse prioritario

ID dell'asse prioritario	3
Titolo dell'asse prioritario	Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei beni confiscati e di altri beni del patrimonio pubblico

- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
- L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo
- Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ERDF	Meno sviluppate	Totale	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	9b
Titolo della priorità d'investimento	Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3.1
Titolo dell'obiettivo specifico	Incremento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità. (RA 9.6 dell'Accordo di

	Partenariato)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>Nelle Regioni Meno Sviluppate e, specificatamente, nelle aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, alto tasso di criminalità e rischio devianza, il miglioramento delle condizioni di legalità e della percezione di sicurezza richiede interventi di recupero e rigenerazione urbana in grado di limitare le situazioni di degrado e di illegalità.</p> <p>La riqualificazione di beni pubblici abbandonati, dismessi o sottoutilizzati - soprattutto in caso di beni confiscati alla criminalità organizzata - da destinare al perseguimento di finalità di carattere istituzionale e al raggiungimento di obiettivi di integrazione e di inclusione sociale, contribuisce, infatti, al miglioramento delle condizioni di legalità, dell'offerta di servizi pubblici e della qualità della vita dei cittadini, preservando tali immobili dal rischio di un uso illecito.</p> <p>Il recupero di beni immobili abbandonati, dismessi o sottoutilizzati consente, peraltro, il raggiungimento di obiettivi di integrazione e inclusione sociale di cui il Ministero dell'Interno si prende carico unitamente ad altre Amministrazioni pubbliche titolari di funzioni complementari. In tale ottica, gli interventi di recupero e rifunionalizzazione saranno rivolti essenzialmente a fasce deboli della popolazione quali, a titolo esemplificativo, donne vittime di violenza, giovani in uscita dai circuiti penali, oltre che giovani di aree particolarmente afflitte da fenomeni criminali e dispersione scolastica.</p> <p>Attraverso i richiamati interventi si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rendere più efficace l'azione di contrasto alla criminalità organizzata e alle condizioni di degrado urbano e di illegalità; • erogare nuovi modelli di inclusione sociale ed economica a favore delle fasce svantaggiate.